



Istituto Comprensivo 02 San Bonifacio

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado
Piazzale Michelangelo, 1 37047 San Bonifacio (Vr)
tel. 045.6102007 – fax 045.6130675
e-mail: vric8aa00t@istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO STRANIERO

procedure di applicazione

UN NUOVO COMPAGNO DI VIAGGIO



Anno Scolastico 2017 - 2018

Introduzione

Il presente "*Protocollo di accoglienza dell'alunno straniero*" è uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni non italiani;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza e dell'integrazione;
- in allegato propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;

si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e di ragazzi non italiani nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;

Inoltre il presente documento mette in atto le indicazioni dell'art. 45 del DPR 394 del 31.08.1999 che definisce le pratiche condivise di carattere:

1	Amministrativo burocratico (segreteria) DIRIGENTE con commissione intercultura	- procedure di iscrizione e raccolta di documentazione tra cui l'accertamento della scolarità pregressa - inserimento nella classe dell'età anagrafica
2	Educativo e didattico INSEGNANTI COLLEGIO DOCENTI	- rilevazione di capacità, abilità, competenze e dei bisogni specifici di apprendimento - elaborazione di percorsi didattici personalizzati ed adeguamento in itinere - Delibera l'inserimento nella classe effettiva, sentita la relazione che tiene conto dei documenti raccolti sulla scolarità pregressa, dei risultati delle indagini, delle rilevazioni e delle prove d'ingresso effettuate
3	Comunicativo (segreteria, Direzione, insegnanti)	- attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione - ricorso ad insegnanti di lingua straniera, a mediatori per superare le difficoltà linguistiche, ad eventuale modulistica tradotta
4	Relazionale (insegnanti di classe)	- attenzione alle relazioni in classe, per ridurre ansia, diffidenza e distanza - attenzione ai momenti iniziali di socializzazione dell'alunno/a neo-arrivato/a e ai rapporti con i compagni - coinvolgimento della famiglia nelle iniziative/progettualità della scuola
5	Sociale (Funzione Strumentale, Commissione Intercultura, insegnanti di classe)	-ricerca, raccolta, acquisto di materiali, risorse e testi utili per la didattica in classe e nei laboratori; consultazione presso SPORTELLO TANTE TINTE di zona (c/o IC 1 San Bonifacio), sito TANTETINTE di Verona

1. Aspetto amministrativo- burocratico

AZIONI	CHI	QUANDO	DOVE	COME
Iscrizione a scuola	-Genitori o chi ne fa le veci	-In qualsiasi momento dell'anno scolastico -All'atto dell'iscrizione ad inizio anno scolastico	Segreteria	Compilazione modulistica
Comunicazioni scuola-famiglia	-Segreteria -Funzione Strumentale -Insegnanti di classe -Genitori	In qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità	-Segreteria -Libretto personale dell'alunno - Diario - Quaderno degli avvisi	-per via breve: telefonata della segreteria per fissare il primo incontro; -invio della comunicazione direttamente ai genitori in modo semplificato; -comunicazione sul quaderno degli avvisi per la Scuola Primaria; -Comunicazione sul libretto personale dell'alunno della secondaria in modo semplificato
Precedente scolarità	-Genitori -Segreteria	-All'atto dell'iscrizione -Su appuntamento per completare la documentazione necessaria	Segreteria	-in forma orale, se necessario mediante ausilio di Mediatore -In forma scritta con documentazione della scuola di provenienza; -con autocertificazione dei genitori.
Servizio di Mediazione Linguistica	- Funzione strumentale Intercultura - Dirigente scolastico	- Se la comunicazione con i genitori risulta particolarmente difficile	-Nel plesso scolastico in cui è iscritto l'alunno -nella sede centrale dell'I.C.	a)Richiesta degli insegnanti a FS o componenti della Commissione Intercultura b) Informazione ai genitori della modalità di intervento con il Mediatore linguistico c) Richiesta scritta (tramite apposita modulistica), da parte della FS e del Dirigente, all'Ente che eroga il servizio

2. Aspetto educativo e didattico

AZIONI	CHI	QUANDO	DOVE	COME
Osservazione e rilevazione di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno	-Tutti gli insegnanti della classe -l' insegnante di potenziament o -Il docente prevalente o coordinatore o altro docente della classe	-Ogni giorno nel primo periodo di frequenza (quindici giorni circa)	-In aula nel contesto grande gruppo, e/o in altra aula della scuola nel contesto piccolo gruppo o singolarmente	-Osservazioni sistematiche - colloquio - test, prove d'ingresso e utilizzo di materiali appositamente strutturati e vari (condivisi tra i docenti dello stesso ordine di scuola) - test specifici per determinare il livello di competenza linguistica in italiano L2
Inserimento in una specifica classe e sezione	-Ds -Funzione Strumentale con apposita relazione -insegnanti della classe -Collegio docenti	-all'arrivo dell'alunno -nei giorni successivi all'arrivo dell'alunno -entro 60 giorni dall'inserimento dell'alunno	-in Direzione -in sede di Collegio docenti	Seguendo i criteri di: -età anagrafica prima di tutto e per tutti; -precedente scolarità (l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica); -competenze, abilità, livello di preparazione dell'alunno come risulta dalle prove/test
Alfabetizzazione	-Insegnanti della classe, insegnanti di Plesso, insegnanti d'Istituto	-nel corso dell'anno scolastico	- a scuola	- attraverso corsi di livello organizzati dalla scuola -predisposizione di piani personalizzati che prevedano interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana
Programmazione didattica Eventuale successiva stesura di un PDP	-Insegnanti di classe	-appena raccolti gli elementi necessari per definire il percorso scolastico per l'alunno straniero	-a scuola	- gli insegnanti di classe stendono la programmazione per l'alunno straniero partendo da obiettivi minimi
Valutazione	-tutti gli insegnanti	-al termine del corso di alfabetizzazione -al termine del quadrimestre e dell'a.s.	- a scuola	-a partire dalla conoscenza, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" e si prendono

				<p>in considerazione le competenze non solo nella lingua italiana, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.</p>
--	--	--	--	---

3. Aspetto comunicativo

AZIONI	CHI	QUANDO	DOVE	COME
Comunicazione verbale e non verbale	- tutti gli insegnanti -mediatore linguistico	- in fase di programmazione e di attuazione dell'accoglienza	- a scuola	-mediante utilizzo di documentazione sul paese di provenienza dell'alunno e "tecniche" di comunicazione verbale e non (uso di immagini, oggetti, presentazione e comprensione dei diversi gesti/formule standard della comunicazione quotidiana in entrambe le culture)
Motivazione	- tutti gli insegnanti	- in fase di programmazione e di attuazione dell'accoglienza - nel corso dell'a.s.	- a scuola	-coinvolgimento dell'alunno in un clima sereno e di inclusione; -coinvolgimento della famiglia nel percorso educativo dell'alunno
Mediazione linguistica	-mediatore - risorse interne della scuola (insegnanti competenti in una lingua straniera, alunni della stessa madrelingua, ...)	-in fase di accoglienza e finché risulta necessario	-a scuola	-attraverso il colloquio con la famiglia dell'alunno; -colloquio con l'alunno -attraverso l'eventuale traduzione scritta delle comunicazioni scuola-famiglia, nella lingua madre

4. Aspetto relazionale

AZIONI	CHI	QUANDO	DOVE	COME
Inserimento nel gruppo classe	- tutti gli insegnanti della classe -insegnante del potenziamento o -mediatore linguistico	-dal primo giorno di frequenza dell'alunno	-in classe -a scuola	-attraverso attività predisposte dagli insegnanti, con coinvolgimento di tutti gli alunni, che promuovano una conoscenza reciproca -attraverso strategie mirate alla presentazione del nuovo ambiente all'alunno e del Paese di provenienza alla classe -favorendo la partecipazione degli alunni stranieri a tutte le attività della scuola
Coinvolgimento della famiglia nelle iniziative della scuola	-insegnanti di classe -FS -il docente prevalente o coordinatore -mediatore linguistico	- durante i primi colloqui con la famiglia; -nel corso dell'a.s.	comunicazioni verbali e/o scritte	-attraverso un primo colloquio che illustra il funzionamento della scuola e le iniziative promosse durante l'a.s.; - attraverso comunicazioni scritte

5. Aspetto sociale

AZIONI	CHI	QUANDO	DOVE	COME
Contatti con la Cooperativa ML Azalea: cooperativa di riferimento della rete TANTETINTE	insegnanti FS, sentito il DS	- se vi è necessità del servizio di mediazione linguistica per la prima accoglienza, per i colloqui, per la consegna del documento di valutazione	-segreteria -aula dell'I.C.	-mediante contatti telefonici o via mail
Contatti con il CESTIM	insegnanti FS, sentito il DS	- in caso di realizzazione di corsi nel periodo estivo a fine a.s.; -in caso di intervento a scuola durante l'a.s.	-segreteria	-mediante contatti telefonici o via mail
Contatti con Tante Tinte	insegnanti FS	-durante tutto l'a.s.	-incontri previsti durante l'a.s. presso lo sportello di zona - attraverso il sito www.retetantetinte.it	-mediante contatti telefonici, via mail o su appuntamento

ALLEGATI

AL PROCOCOLLO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO STRANIERO

utili per la consultazione del docente

1. La Funzione Strumentale e la Commissione Intercultura

Due sono le **Funzioni Strumentali** per l'Intercultura e l'inserimento degli alunni stranieri: una per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria di primo grado.

La Commissione Intercultura è formata dai due docenti FS e da un insegnante per ciascuno degli altri plessi: in totale la Commissione riunita è composta da sei insegnanti, a copertura delle sei scuole che afferiscono all'Istituto Comprensivo 02 - San Bonifacio.

Gli insegnanti di FS hanno i seguenti compiti:

- predispongono, insieme col DS, le azioni da intraprendere all'arrivo di un alunno straniero (corsi di alfabetizzazione, richiesta mediatore culturale, eventuali colloqui con le famiglie)
- prendono visione dei corsi di aggiornamento proposti da TANTETINTE o altri enti accreditati e ne danno comunicazione ai colleghi
- in base ai fondi disponibili, prevedono acquisti di materiale didattico;
- sentito il DS, riuniscono la Commissione Intercultura.

Gli Insegnanti della Commissione Intercultura:

- si riuniscono nel corso dell'a.s. con autorizzazione del DS, per discutere e prendere decisioni inerenti tematiche educative e didattiche riguardanti alunni non italiani presenti nell'I.C.

2. Normativa riguardante l' accoglienza e l' integrazione

Art. 45 del DPR n° 394, 31 agosto 1999

Comma 1

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno.

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani.

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Comma 2

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica,
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno,
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza,
- d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Comma 3

Il Collegio Docenti formula proposte per la ripartizione nelle classi: la ripartizione va effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Comma 4

Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

Comma 5

Il Collegio Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

3. Tabelle di valutazione dei livelli di competenza

LIVELLI DI COMPETENZA (Common European Framework of Reference for Language)

Livello	Sottogruppo	Descrizione
PRINCIPIANTE	A0 - Livello principiante	Non comprende alcuna parola o comprende singole parole dell'italiano. Non sa decodificare il sistema alfabetico o sa leggere e comprendere qualche parola scritta o legge parole e frasi senza comprenderne il significato. Non si esprime oralmente in italiano o comunica con molta difficoltà o con frasi composte da singole parole. Non sa scrivere l'alfabeto latino o scrive qualche parola in italiano.
	A1- Livello elementare	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. Usa i tempi dell'Indicativo (Presente, Passato, Futuro in questo ordine).
AUTONOMIA	A2- Livello pre-intermedio	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
	B1- Livello intermedio	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2- Livello post-intermedio	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

NB.: I livelli C (C1 e C2) descrivono due diversi livelli di "padronanza" della lingua; vengono descritti rispettivamente come: livello post-intermedio o "di efficienza autonoma"(C1) e livello avanzato o "di padronanza della lingua in situazioni complesse" (C2).

NOTE SUI LIVELLI DI COMPETENZA

Le abilità indicate nella tabella linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta.

Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro allo stesso sottese. Le abilità indicate (dai livelli A1 in poi) fungono anche da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

4. Il percorso di supporto linguistico (proposta di una breve guida per il docente)

Il percorso di supporto linguistico é articolato in 5 fasi, a seconda del livello di conoscenza della lingua italiana:

- . livello 0 (nessuna conoscenza e nessuna comprensione)
- . livello 1 (prima alfabetizzazione)
- . livello 2 (italiano elementare)
- . livello 3 (italiano intermedio)
- . livello 4 (italiano per lo studio)

Livello 0: nessuna conoscenza e nessuna comprensione della lingua italiana, e/o nessuna scolarizzazione nel Paese d'origine.

Rientrano in questo livello, generalmente, i bambini molto piccoli che si iscrivono alla scuola dell'infanzia o alla prima classe della scuola primaria.

In questi casi può essere importante la presenza dell'insegnante di potenziamento, del mediatore linguistico-culturale a fianco degli insegnanti di classe, per poter avviare il primo inserimento.

Successivamente gli insegnanti potranno proporre un percorso didattico adeguato e fissare alcuni obiettivi linguistici minimi per l'alunno inserito.

Livello 1: prima alfabetizzazione

La prima alfabetizzazione è rivolta agli alunni stranieri in possesso della lingua madre, che hanno seguito studi regolari nel Paese di provenienza ma sono in Italia da poco tempo e necessitano quindi di un intervento mirato al conseguimento delle abilità linguistiche di base necessarie ad orientarsi nel tempo e nello spazio.

Attraverso il metodo comunicativo si propone all'alunno la griglia di valutazione delle competenze in italiano appositamente predisposta e si procede alle prime attività finalizzate in primo luogo alla comunicazione e alla comprensione:

- L'ambiente classe.
- Che cosa hanno e cosa non hanno.
- L'ambiente casa.
- Descrivere un ambiente.
- Comprensione di brevi testi.
- I nomi delle parti del corpo.
- Descrizione di ragazzi o compagni.
- Parlare e scrivere di sé.
- Stati d'animo.
- Posizione degli oggetti nello spazio.

Livello 2: percorso di supporto linguistico a livello elementare

Conclusa la prima alfabetizzazione, il percorso di supporto linguistico deve proseguire attraverso la conoscenza delle funzioni linguistiche e comunicative principali, presentate in modo graduale e verificate attraverso prove specifiche in itinere. I contenuti grammaticali sono: nomi, articoli e aggettivi qualificativi. Ecco una possibile progressione dei contenuti.

- Indicare generalità, dati geografici, nazionalità di altre persone.
- Descrivere le caratteristiche fisiche delle persone e alcune impressioni soggettive.
- Descrivere le loro attività.
- Esprimere le proprie abilità, gusti, preferenze.
- Esprimere abilità, gusti e preferenze di altri.
- Descrivere azioni ripetute di altri, indicare la durata e la frequenza delle azioni.
- Indicare le condizioni meteorologiche, collegandole ai mesi e alle stagioni.
- Comprendere ed usare espressioni e indicazioni di direzione e percorso.
- Denominare i principali edifici pubblici e gli esercizi commerciali più importanti.
- Fare acquisti.
- Descrivere ricette.
- Descrivere una situazione di festa.
- Descrivere ambienti, città e Paesi.
- Riferire fatti personali al passato: una giornata, una gita, il viaggio.

Valutazione.

Per la valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana, si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici.

- Salutare.
- Dire nome, età, classe frequentata, provenienza.
- Scrivere nome, età, classe frequentata, provenienza.
- Dire il proprio indirizzo.
- Scrivere il proprio indirizzo.
- Chiedere agli altri nome, età classe.
- Riconoscere oggetti e ambienti scolastici.
- Scrivere il nome di oggetti e ambienti della scuola.
- Capire ed eseguire le azioni della scuola.
- Chiedere il permesso di fare qualcosa.
- Chiedere un oggetto; ringraziare.
- Indicare il possesso (mio, tuo, suo, verbi essere e avere).
- Chiedere e dire l'ora.
- Dire nome, età, lavoro dei famigliari.
- Scrivere nome, età, lavoro dei famigliari.
- Riconoscere gli oggetti e gli ambienti caratterizzanti la casa.
- Denominare e scrivere gli oggetti e gli ambienti caratterizzanti la casa.
- Capire e descrivere azioni ripetute e quotidiane.
- Riconoscere e denominare i colori.
- Comprendere e descrivere l'abbigliamento proprio e altrui.
- Riconoscere le parti del corpo e comprendere descrizioni di persone (con alcune caratteristiche fisiche).
- Descrivere i propri famigliari e altre persone (con alcune caratteristiche fisiche e alcuni aspetti del carattere).
- Esprimere stati e bisogni (fame, sonno.....).
- Collocare oggetti e persone nello spazio.

Livello 3: percorso di supporto linguistico a livello intermedio.

Il percorso di supporto linguistico deve proseguire attraverso la ulteriore conoscenza delle funzioni linguistiche e comunicative, di contenuti grammaticali e del lessico. Ecco una possibile progressione dei contenuti.

- Indicare in altre persone generalità dati anagrafici, nazionalità ecc.
- Descrivere le caratteristiche fisiche delle persone e alcune impressioni soggettive (il carattere)
- Descrivere le loro attività

- Presente indicativo dei verbi ESSERE - AVERE - VENIRE - CHIAMARSI
- Uso verbi regolari legati al tema
- Uso delle preposizioni semplici : IN - A - DI
- Frasi affermative, interrogative e negative
- Pronomi personali del soggetto
- Ripresa dei termini di tipo anagrafico, nazionalità, nome stato (aggettivo corrispondente)
- Nomi: genere e numero
- Articoli determinativi e indeterminativi
- Aggettivi qualificativi
- Analisi tre coniugazioni (modo indicativo tempo presente)
- Verbi FARE-ANDARE (modo indicativo tempo presente)
- Termini legati alle caratteristiche fisiche (nomi e aggettivi)
- Termini legati alle caratteristiche soggettive (soprattutto ricerca di aggettivi)
- Termini legati alle professioni più comuni
- Esprimere le proprie abilità, gusti e preferenze
- Esprimere abilità, gusti e preferenze di altri
- Verbo PIACERE (modo indicativo tempo presente: mi piace – mi piacciono))frasi affermative, negative e interrogative)
- Termini legati al tempo libero, ai gusti, attività sportive, ecc.
- Descrivere azioni ripetute di altri
- Indicare la durata e la frequenza delle azioni
- Verbi riflessivi al tempo presente . Indicativo
- Alcuni avverbi di tempo (prima poi, dopo, spesso, oggi, mai, ancora, sempre...)
- Alcune congiunzioni (ma, mentre, infatti, perché, e, quindi...)
- Preposizioni semplici e preposizioni articolate con A - DI - DA
- Azioni e fatti di una giornata. Le ore
- Indicare le condizioni meteorologiche, collegandole ai mesi e alle stagioni
- Avverbi di tempo (spesso, sempre, a volte) e di luogo (qui, là, dappertutto, vicino, lontano)
- Uso di c'è-ci sono
- Espressioni fraseologiche
- Ripresa dei nomi dei mesi e delle stagioni. Proverbi legati al tempo
- Descrivere luoghi: quartiere - città
- Avverbi di luogo (davanti dietro, sopra, sotto, a sinistra, a destra, dentro, fuori, intorno...)
- Aggettivi numerali ordinali e cardinali
- Ripresa dei verbi ANDARE e VENIRE
- Espressioni fraseologiche
- Edifici e servizi per la strada
- Comprendere espressioni e indicazioni di direzione e percorso
- Denominare i principali edifici pubblici e gli esercizi commerciali più importanti
- Fare acquisti
- Uso del verbo VOLERE – DESIDERARE (modo condizionale tempo presente)
- Aggettivi e pronomi interrogativi (quale, quanto, che)
- Ampliamento del vocabolario per quanto riguarda l'abbigliamento
- Generi alimentari
- Gli oggetti della scuola
- I regali
- Pesi e misure
- Forme di cortesia
- Descrivere ricette
- Uso del SI impersonale
- Uso imperativo presente
- Uso infinito
- Ampliamento della terminologia sui generi alimentari

- Descrivere una situazione di festa
- Ripresa degli elementi grammaticali già presentati
- Ripresa delle forme interrogative (quando, chi, cosa, come, perché)
- Ampliamento della terminologia
- Le situazioni conviviali
- Descrivere ambienti, città, Paesi
- Verbo al passato prossimo con ausiliare ESSERE – AVERE
- Participio passato verbi regolari e principali verbi irregolari
- Passato prossimo verbi riflessivi
- Gli ambienti geografici
- Riferire fatti personali al passato: una giornata, una gita, il viaggio
- Ampliamento della terminologia . Indicazione mezzi di trasporto

Livello 4: italiano per lo studio.

Gli alunni stranieri in Italia da qualche anno possono affiancare alla riflessione sulla lingua lo studio dei primi contenuti disciplinari, presentati dai docenti dopo un lavoro di semplificazione e facilitazione. La semplificazione corrisponde alla riscrittura di un brano con parole e strutture più semplici rispetto all'originale. Facilitare significa dunque guidare, graduare, scomporre le difficoltà.

Nel percorso di 4 livello viene dato particolare rilievo alla comprensione del testo, in un'ottica interdisciplinare. La semplificazione della lingua operata dai docenti prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Morfologia e sintassi (enunciati brevi, meno complessi, con i verbi al presente, domande chiuse).
- Lessico (uso ripetuto di poche forme lessicali, meno espressioni idiomatiche, nomi e verbi di alta frequenza, uso di sinonimi, scomposizione dei concetti di significato più complesso in concetti più semplici ripetizione delle parole più importanti).

Per facilitare bisogna:

Agire sul testo

Agire sul compito

Semplificare il testo

Facilitare il testo (elaborazione, esplicitazione)

Attuare processi dal basso (informazioni del testo) + processi dall'alto (preconoscenze dello studente).

Esplicitare preconoscenze.

Fare previsioni basate sul paratesto.

Dividere il testo.

Rispondere a domande e porsi domande.

Individuare le parti importanti di un testo.

Analizzare paratesto per multisensorialità, sintesi.

Realizzare paratesto (riassumere, schematizzare, creare tabelle, grafici,).

Pre-lettura + lettura (autentica, analitica, globale, locale) + post-lettura (verifica, reimpiego creativo).

Opportunità della lettura silenziosa (la lettura ad alta voce distrae l'attenzione dal contenuto).

Opportunità di più letture successive ma con un preciso compito da svolgere (sostenere la motivazione, lo sforzo di comprensione per scomporlo e graduarlo).

Pre-lettura:

esplicitare preconoscenze linguistiche e enciclopedico-contestuali; fornire e chiarire parole-chiave necessarie alla comprensione del testi ; indirizzare nella direzione giusta le aspettative rispetto al testo.

Lettura:

proporre letture successive, con diverse modalità e diversi compiti; trovare titolo al testo; abbinamento testo-immagini; abbinamento titolo/frase sintetica a paragrafi.

Post-lettura:

controllo (verifica) e reimpiego creativo.

Il principio della semplificazione si basa sull'individualizzazione dell'insegnamento; le riscritture, quindi, dovrebbero essere sempre personalizzate e non standardizzate poiché devono tenere presente il livello di competenza posseduta in un dato momento dal discente a cui si rivolgono.

Attività per la facilitazione.

Sollecitare ipotesi.

Procedere dal concreto all'astratto, dal particolare al generale.

Affidarsi quanto più possibile a mediatori non verbali.

Rifarsi quanto più possibile agli interessi, alle esperienze e ai bisogni degli alunni anche nell'introduzione di concetti disciplinari.

Applicare attività intermedie di reimpiego per la verifica in itinere della comprensione.

Al termine di un blocco linguistico-contenutistico, prevedere attività di reimpiego guidato e libero. Inserire nelle attività di reimpiego riepilogativo riprese di termini pertinenti per tratti linguistici (morfosintattici e semantici), affrontati in precedenza.

Evidenziare le parole chiave, accompagnate quando possibile da raffigurazioni visive oltre che da spiegazioni verbali possibilmente accessibili (parafrasi, definizioni, traduzione, ...).

Raggruppare le parole chiave in box o glossari.

Puntare per prima cosa alla comprensione globale dei contenuti fondamentali, da raggiungere attraverso mezzi anche non verbali.

Se necessario, dividere il testo per renderlo di dimensioni più contenute.

Guidare la ricerca delle informazioni centrali e l'evidenziazione dei collegamenti tra fatti/concetti.

Sollecitare le ipotesi degli studenti.

Solo dopo aver lavorato sui contenuti proporre attività di analisi e riflessione su aspetti fini della lingua e attività mirate alla correttezza formale.

Facilitare e verificare la comprensione con attività il più possibile slegate dal linguaggio verbale.

Promuovere le attività di gruppo nelle quali lo studente straniero sia chiamato a sentirsi partecipe di un progetto comune, nel quale assegnargli un contributo adeguato.

Dedicare spazio ad attività di analisi, riflessione e reimpiego su aspetti morfosintattici ricorrenti e centrali per la microlingua in oggetto.

Procedere da attività che chiedano il riconoscimento di termini specialistici in riferimento ad immagini o espressioni di uso comune, per arrivare ad attività che richiedano la produzione di microlingua in contesti dal guidato al libero.

Indice del Protocollo e degli allegati

Introduzione		pag. 2
1. Aspetto amministrativo burocratico	pag. 3	
2. Aspetto educativo e didattico	pag. 4	
3. Aspetto comunicativo		pag. 5
4. Aspetto relazionale	pag. 6	
5. Aspetto sociale	pag. 7	
ALLEGATI		
1. La Funzione Strumentale e la Commissione Intercultura	pag. 8	
2. Normativa riguardante l'accoglienza e l' integrazione Art. 45 del DPR n° 394, 31 agosto 1999	pag. 9	
3. Tabelle di valutazione dei livelli di competenza European Framework	pag.10	
4. Il percorso di supporto linguistico breve guida per il docente	pag.11	